



Agenzia Regionale per la Prevenzione
e Protezione Ambientale del Veneto



REGIONE DEL VENETO

Informativa del 24 febbraio 2017

A cura di ARPAV - Servizio Osservatorio Aria e Servizio Meteorologico

Ieri 23 febbraio, la presenza di una cappa di nubi stratiformi ha fatto sì che le concentrazioni di polveri sottili fossero stazionarie o in leggero aumento nella maggior parte delle stazioni della rete.

Le previsioni meteorologiche per i prossimi giorni prevedono invece un miglioramento temporaneo della qualità dell'aria. Nel corso della giornata odierna, infatti, l'atmosfera particolarmente ricca di umidità, le deboli piogge e un rinforzo dei venti tra il pomeriggio e la sera potranno determinare una riduzione delle concentrazioni di PM10, specie nelle zone rurali. Sabato l'aumento sensibile della ventilazione porterà a un ricambio della massa d'aria nel bacino padano e conseguentemente le concentrazioni potranno portarsi, temporaneamente, al di sotto dei limiti di legge nella maggior parte del territorio regionale.

Come previsto, nella giornata di ieri, 23 febbraio 2017, si sono avuti superamenti del valore limite giornaliero dei PM10 in tutte le centraline della rete aria della Regione, ad esclusione di Boscochiesanuova, Adria, Rovigo Centro e Pieve d'Alpago, raggiungendo concentrazioni superiori ai 100 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ nell'agglomerato di Treviso (TV-Via Lancieri di Novara 116 $\mu\text{g}/\text{m}^3$), Vicenza (VI-Quartiere Italia 112 $\mu\text{g}/\text{m}^3$) e Padova (PD-Mandria 108 $\mu\text{g}/\text{m}^3$). Si ricorda che, per quanto riguarda le zone "Pianura e capoluogo di bassa pianura" e "Bassa pianura e Colli", il livello di criticità rimane a 0, poiché è necessario il superamento contemporaneo per 7 giorni consecutivi di tutte le stazioni di riferimento di ognuna delle zone per attivare la criticità 1.

Si mantengono i livelli di criticità 1 negli Agglomerati di Padova e Vicenza, mentre l'agglomerato di Treviso raggiunge oggi il livello di criticità 2. Tuttavia si evidenzia che le condizioni meteorologiche previste per venerdì e sabato sono favorevoli alla dispersione degli inquinanti.

In tabella 1 sono riportati gli episodi, **aggiornati a ieri giovedì 23 febbraio**, di superamento del valore limite giornaliero di PM10 registrati per almeno **7 giorni consecutivi** o di superamento, per **3 giorni consecutivi, del doppio del valore limite giornaliero** nelle stazioni di riferimento della rete. In tabella 2 è descritto il livello di criticità raggiunto per ciascuna zona.

Per maggiori dettagli sulle stazioni di riferimento e sui livelli di criticità si rinvia alla pagina: <http://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/aria/informazione-al-pubblico-sui-livelli-di-pm10>.

Alla pagina <http://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/aria/qualita-dellaria/valutazione-qualita-dellaria> è riportata la descrizione della zonizzazione regionale e i comuni di appartenenza a ciascuna specifica zona.

Tabella 1 Episodi di superamento di 50 µg/m³ e 100 µg/m³ di PM10 come valore medio giornaliero

Zona	Stazione	n° di giorni di superamento consecutivi del valore limite giornaliero del PM10	n° di giorni di superamento consecutivi del doppio del valore limite giornaliero del PM10	Massima concentrazione raggiunta (in µg/m ³)	Data della massima concentrazione registrata
Agglomerato VI	VI-Quartiere Italia	12	1	112	23/02/2017
Agglomerato PD	PD- Mandria	12	1	108	23/02/2017
Agglomerato TV	TV- Via Lancieri di Novara	9 *	3	116	23/02/2017
Pianura e capoluogo di bassa pianura	Legnago	9	1	106	22/02/2017
Bassa pianura e Colli	Mansuè	9**	0	98	23/02/2017

* Per TV-Via Lancieri non sono disponibili i dati del 17 e 20 febbraio. Tuttavia, viste le concentrazioni superiori al VL delle centraline limitrofe, si assume in via conservativa che anche a Treviso in tali date il PM10 fosse superiore al VL.

** Per Mansuè non è disponibile il dato del 21 febbraio. Tuttavia, viste le concentrazioni superiori al VL delle centraline limitrofe, si assume in via conservativa che anche a Mansuè in tale data il PM10 fosse superiore al VL.

Tabella 2. Livello di criticità raggiunto per zona

Zona	Livello di criticità
Agglomerato VE	0
Agglomerato TV	2
Agglomerato PD	1
Agglomerato VI	1
Agglomerato VR	0
Pianura e capoluogo Bassa Pianura	0
Rovigo	0
Bassa pianura e Colli	0
Val Belluna	0

Suggerimenti per la salvaguardia della salute

Il particolato atmosferico rappresenta un problema per la salute. Le categorie della popolazione più a rischio sono i bambini, gli anziani e le persone affette da malattie croniche dell'apparato respiratorio e circolatorio, in generale più vulnerabili agli effetti dell'inquinamento. Sono inoltre a rischio le persone che passano molte ore all'aperto facendo attività fisica o lavori pesanti. Durante l'attività fisica, infatti, le polveri sottili penetrano più profondamente nell'apparato respiratorio. L'esposizione al particolato atmosferico diventa tanto più importante quanto più intensa è l'attività fisica che si sta svolgendo.

Si deve tenere conto che durante la giornata **la concentrazione del particolato atmosferico non è costante, con valori minimi nelle ore centrali della giornata e valori massimi dalle prime**

ore della sera alle prime ore del mattino. Inoltre i livelli degli inquinanti atmosferici in generale sono più bassi lontano dalle sorgenti emissive (strade, impianti produttivi ecc.).

Per tale motivo durante la stagione fredda è preferibile:

- concentrare le attività all'aria aperta alle prime ore del pomeriggio e distanti dai bordi delle strade;
- aerare le abitazioni in tarda mattinata o nel primo pomeriggio, evitando di lasciare aperte per lungo tempo le finestre la mattina presto o in serata.

Ulteriori informazioni utili al contenimento delle emissioni di particolato PM10

Ai fini di ridurre la durata e la gravità degli episodi prolungati di superamento del valore limite giornaliero di PM10 è necessario:

- Ridurre l'uso dei veicoli a motore privati utilizzandoli solo per gli spostamenti strettamente necessari, preferendo forme alternative di mobilità più sostenibile (trasporto pubblico, spostamenti in bicicletta e a piedi), specialmente nelle brevi tratte;
- Spegnere i motori dei veicoli merci durante le fasi di carico/scarico e degli autoveicoli per soste prolungate in corrispondenza di passaggi a livello e di particolari impianti semaforici;
- Ridurre le ore di funzionamento degli impianti di riscaldamento domestico, disattivandolo in assenza di persone; ridurre la temperatura massima nei locali;
- Limitare al massimo l'utilizzo di stufe e caminetti alimentati a biomasse (legna, cippato, pellet ecc.) se, nell'edificio, sono presenti altri sistemi di riscaldamento meno inquinanti (metano);
- Nel caso di utilizzo di apparecchi a legna minimizzare le emissioni derivanti dalla combustione, attraverso l'utilizzo consapevole dell'impianto: bruciare solo legna secca, non bruciare altri materiali, verificare l'efficace e corretta conduzione della combustione affinché sia la più completa possibile. Verificare la pulizia delle canne fumarie delle stufe e l'esecuzione della manutenzione degli impianti termici;
- non bruciare sfalci, potature ed altri residui agricoli: all'aperto le condizioni di combustione non ottimali provocano, ancora di più, la formazione di polveri e altri composti tossici come il benzo(a)pirene.

Per saperne di più

Per saperne di più sul PM10, per vedere i dati in diretta di qualità dell'aria delle città del Veneto, si consiglia di collegarsi alle seguenti pagine:

http://www.arpa.veneto.it/arpavinforma/bollettini/aria/rete_pm10.php

<http://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/aria/a-proposito-di-polveri-atmosferiche>